

Illustrissimo

Sig. Sindaco

del Comune di Alserio

Via per Carcano, 9

22040 Alserio (CO)

comune.alserio@halleypec.it

ufficio.ufficiotecnico@comune.alserio.co.it

Oggetto: Alserio – PFAS – Opere necessarie - Istanza per l'adozione di ordinanza sindacale contingibile e urgente ex art. 50 D.Lgs. 267/2000

Como Acqua, Gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Como, inoltra la presente per esporre formalmente tutto quanto segue.

Premesso che:

- I. la Direttiva (UE) 2020/2184, recepita in Italia con D.Lgs. 18/2023 e modificata dal D.Lgs. 102/2025, ha introdotto nuovi e più stringenti parametri di qualità delle acque destinate al consumo umano, con specifico riferimento alle sostanze per-e polifluoroalchiliche (PFAS);
- II. l'evoluzione del quadro normativo, culminata con l'entrata in vigore, in data 19 luglio 2025, del D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 102, ha ulteriormente rafforzato la disciplina dei PFAS per le acque destinate al consumo umano, confermando il parametro "Somma di PFAS", applicabile dal 13 gennaio 2026 ma estendendone il campo di applicazione in termini di sostanze considerate, nonché introducendo il nuovo parametro relativo alla "Somma di 4 PFAS", con decorrenza dal 13 luglio 2026;
- III. tale quadro ha imposto ai Gestori idro-potabili l'attivazione di specifiche attività di monitoraggio, controllo e mitigazione, finalizzate ad assicurare il rispetto dei valori di parametro previsti dalla normativa vigente;
- IV. in tale contesto, e al fine di rafforzare il presidio analitico necessario alla tempestiva individuazione e gestione delle eventuali criticità, nel corso del 2025 Como Acqua ha completato il potenziamento del Laboratorio Acque Potabili mediante l'installazione e il collaudo, avvenuto nel mese di giugno 2025, di un sistema LC-MS/MS (Liquido massa), destinato all'analisi dei microinquinanti nelle acque destinate al consumo umano;

- V. tale dotazione ha consentito di ampliare in modo significativo la capacità analitica interna del Gestore, permettendo la ricerca di sostanze presenti anche a concentrazioni molto basse;
- VI. nel secondo semestre 2025 Como Acqua ha quindi completato lo sviluppo e la validazione del metodo per la determinazione dei PFAS, secondo gli standard tecnici di riferimento e le indicazioni europee in materia di monitoraggio, iniziando dal mese di ottobre 2025 specifici test di verifica qualitativa propedeutici a una campagna di controllo più estesa e strutturata. Più in generale l'acquisizione della nuova strumentazione, la definizione ed il collaudo dei nuovi metodi di determinazione e l'analisi dei test di verifica, hanno determinato l'impiego di diversi mesi di lavoro al fine di approntare una metodologia di analisi precisa e solida in grado di sostenere un'adeguata campagna di monitoraggio.
- VII. Solo a decorrere dal mese di novembre 2025, Como Acqua ha quindi potuto dare avvio ad una campagna straordinaria di monitoraggio PFAS adeguata ai recenti termini normativi, dando priorità alla verifica dei punti di rete condivisi con ATS e rappresentativi di tutte le zone di fornitura, al fine di individuare le situazioni più sensibili e definire e programmare gli interventi strutturali necessari al rispetto delle imminenti scadenze normative di gennaio 2026 riferite alla somma totale dei PFAS. Le attività svolte hanno consentito di attuare azioni impiantistiche e gestionali che hanno consentito di rispettare i limiti normativi in rete, anche grazie alla realizzazione di 7 nuovi impianti di filtrazione ed all'adeguamento di diversi impianti di filtrazione già esistenti e dotati di masse filtranti adeguate anche a trattenere i micro inquinanti emergenti.
- VIII. Dal mese di marzo 2026 è stato quindi possibile estendere il monitoraggio dei PFAS anche alle fonti di approvvigionamento, potendo individuare le aree di fornitura e gli impianti di captazione prioritariamente meritevoli di puntuali interventi di contenimento degli inquinanti con specifico riferimento anche alla somma dei 4 PFAS, con scadenza normativa al 13/07/2026
- IX. Il percorso normativo sopra citato, l'acquisizione di nuova strumentazione di laboratorio, la necessità di definire e validare nuove metodiche di analisi, le tempistiche necessarie per procedere al monitoraggio di tutti i punti rete e successivamente di tutte le fonti di captazione, secondo priorità e modalità di lavoro condivise con gli Enti Competenti, i tempi necessari a processare i campioni per ottenere i risultati delle analisi di laboratorio, nonostante l'immediata attivazione da parte della scrivente già a decorrere dall'entrata in vigore della normativa di riferimento e l'impiego di risorse strumentali, organizzative ed economiche straordinarie, hanno determinato tempi di attuazione e di indagine fisiologici e l'individuazione di nuove situazioni di intervento solo a decorrere dal mese di aprile 2026.

- X. per quanto riguarda il Comune di Alserio, la complessità della rete idropotabile presente, caratterizzata da interconnessioni a sistemi di approvvigionamento e distribuzione che interessano anche altri Comuni, ha reso necessario attendere gli esiti di numerosi controlli puntuali e sistematici avviati al termine del 2025 e nei primi mesi del 2026, che hanno consentito di individuare i punti di maggiore attenzione e di definire le soluzioni tecniche più idonee, sia di carattere transitorio — mediante nuove interconnessioni e il ricorso a ulteriori fonti di approvvigionamento — sia di carattere definitivo, mediante l'installazione di sistemi di filtrazione dedicati;
- XI. le analisi effettuate hanno permesso di individuare quale unica soluzione definitiva in grado di garantire il costante contenimento degli inquinanti emergenti, l'installazione di n. 3 specifici impianti di filtrazione a carbone attivo presso il Pozzo di via Don Guanella, dimensionati e con caratteristiche idonee a trattare le portate e le concentrazioni proprie delle fonti di approvvigionamento ubicate in territorio di Alserio. La definizione delle caratteristiche tecniche dell'impianto e del materiale di filtrazione più adeguato ed efficace è stata supportata dagli esiti di un "impianto pilota sperimentale", le cui risultanze sono state acquisite il 16 aprile 2026, nonché dai positivi risultati riscontrati dalle prime installazioni di nuovi sistemi di filtrazione (6) già realizzate sul territorio gestito (come già precisato con nostra nota 0007701 del 16/04/2026); tali evidenze hanno consentito di valutare le caratteristiche qualitative della matrice idrica e l'effettiva efficacia dei sistemi di abbattimento dei PFAS, confermando l'idoneità della soluzione tecnica proposta, valorizzando le attività propedeutiche prontamente intraprese da Como Acqua e conseguentemente l'investimento impiantistico progettato ed oggetto della presente istanza. Como Acqua ha pertanto avviato e concluso con carattere di urgenza ed indifferibilità la progettazione dell'impianto di filtrazione allegata alla presente, orientata a garantire la potabilità dell'acqua distribuita anche a fronte dei nuovi limiti che entreranno in vigore dal 13/07/2026, adottando le migliori tecnologie disponibili ed avendo cura di proporre il miglior inserimento degli impianti progettati nello specifico contesto di installazione.
- XII. Regione Lombardia – DG Welfare, con nota prot. RL_RLA00G1_2026_918 del 30/01/2026, ha richiamato espressamente la **necessità che gli Enti territoriali diano seguito alle richieste dei Gestori anche mediante modalità e mezzi straordinari, qualora i procedimenti ordinari non risultino idonei a garantire il tempestivo rispetto dei nuovi limiti normativi, a tutela della salute pubblica;**
- XIII. con nota del 16/04/2026 prot. n. 0007701, Como Acqua ha aggiornato i Comuni in merito all'avanzamento della campagna straordinaria di monitoraggio PFAS e alla programmazione degli interventi strutturali di mitigazione e prevenzione;
- XIV. con specifico riferimento al territorio del Comune di Alserio, con comunicazione del 21/04/26 (prot. 0007996), ed in considerazione di tutti gli aspetti sopra richiamati,

Como Acqua ha rappresentato e conferma la necessità di procedere con carattere di somma urgenza alla realizzazione di impianti di filtrazione a carboni attivi presso le fonti di approvvigionamento locali, come descritti nel progetto esecutivo allegato;

- XV. le tempistiche tecniche necessarie per l'esecuzione dell'intervento - comprendenti la movimentazione terra, il getto delle platee di fondazione, la maturazione del calcestruzzo (28 gg.), l'installazione dei filtri, la realizzazione delle opere idrauliche di collegamento, nonché le successive attività di collaudo e messa in esercizio — risultano compatibili con le scadenze normative, unicamente a condizione che le attività possano essere avviate con immediatezza;

considerato che:

- a. gli interventi progettati sono funzionali alla prevenzione di potenziali superamenti dei limiti PFAS e risultano indispensabili per garantire la continuità dell'erogazione di acqua conforme ai requisiti di legge;
- b. le opere in argomento, finalizzate alla distribuzione di acqua con caratteristiche di legge, costituiscono adempimento di obblighi inderogabili gravanti sul Gestore del Servizio Idrico Integrato e si collocano nell'alveo delle misure di tutela primaria della salute pubblica;
- c. la natura contingibile ed urgente degli interventi, unitamente alla finalità sanitaria perseguita, determina una **condizione di prevalenza dell'interesse pubblico alla tutela della salute rispetto agli interessi urbanistici e paesaggistici ordinariamente tutelati;**
- d. detta prevalenza derogatoria è espressamente richiamata dalla precitata nota di Regione Lombardia del 30/01/2026, che legittima il ricorso a strumenti emergenziali idonei a consentire l'immediata realizzazione delle opere;

ritenuto che:

- in considerazione di tutto quanto suesposto, ricorrano pienamente i presupposti per l'esercizio dei poteri sindacali extra ordinem di cui all'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, in materia di igiene, sanità pubblica e sicurezza della popolazione.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto – in particolare le tempistiche sopra riportate, che fondano l'attuale istanza di un'autorizzazione d'intervento tempestivo - Como Acqua S.r.l., con la presente istanza

chiede

che l'Ill.mo Sindaco del Comune di Alserio voglia adottare un'ordinanza contingibile e urgente che:

- 1) autorizzi il Gestore all'immediato avvio dell'esecuzione degli interventi descritti nel progetto esecutivo allegato;

- 2) consenta l'esecuzione delle opere in deroga ai procedimenti autorizzativi ordinari, ivi inclusi quelli di natura paesaggistica, in ragione della sussistente prevalenza dell'interesse pubblico alla tutela della salute;
- 3) riconosca il carattere indifferibile e urgente degli interventi, finalizzati all'adempimento degli obblighi normativi in materia di PFAS.

Distinti saluti.

COMO ACQUA S.R.L.

Il Responsabile Area Tecnica ed Esercizio

Ing. Andrea Pezzana

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegati: progetto esecutivo degli interventi oggetto dell'istanza